

CORONAVIRUS

LA SITUAZIONE IN BASILICATA

Al rush finale l'Rt sale la Basilicata resta «rossa»

Con gli ultimi contagi l'indice supera l'1,25 confermando le chiusure

ANTONELLA INCISO

● Poche decine di casi. È stata solo questione di poche decine di casi. La Basilicata non regge l'Rt entro l'1,25, e stoppa il passaggio dal rosso all'arancione. Sono fonti regionali a confermare la valutazione definitiva legata ai numeri del

contagio, a quelle cifre collegate anche alla percentuale di positivi che si sono avuti nelle ultime ore.

Con i positivi aumentati e con la crescita del numero delle persone sintomatiche, infatti, il conteggio dell'Rt è salito e questo ha comportato il superamento di quell'in-

dice di 1,25 che, di fatto, segna la differenza delle zone tra l'arancione ed il rosso.

Insomma, la valutazione sul rosso è dipesa dagli ultimi dati, anche se fino alla fine sono stati in molti a sperare nel cambio di fascia. E tra questi anche il governo regionale lucano che, solo due giorni fa, aveva inoltrato al Ministero la richiesta per il passaggio dalla «zona rossa» alla «zona arancione». Una richiesta ampiamen-

te annunciata, per la verità, soprattutto dopo che lo stesso governatore si era detto perplesso per la scelta dalla chiusura partita lo scorso 1 marzo. Sono stati i numeri, ed il relativo algoritmo che li elabora, quindi, a definire il destino del territorio lucano dove, comunque, oltre ad un aumento dei casi, negli ultimi giorni, è stato registrato anche «un aumento dell'incidenza per centomila abitanti» a fronte, però, di una pressione ospedaliera che tuttavia «rimane al di sotto del livello di guardia».

I contagi cresciuti, la diffusione del virus aumentata ma nello stesso tempo anche gli ospedali che hanno retto, con la percentuale dei ricoveri e delle terapia

intensiva che sono rimasti sotto il livello di guardia. Un risultato importante che avrebbe potuto favorire il passaggio in arancione, grazie anche al fatto - come evidenzia la Fondazione Gimbe - che «tutte le Regioni dove nelle scorse settimane sono state attuate zone rosse queste hanno arginato la crescita dei contagi, dimo-

strandone l'efficacia delle misure restrittive nel piegare la curva dei positivi». La speranza dei lucani di tornare in arancione, però, si è infranta ieri pomeriggio e la regione resterà rossa ancora per alcuni giorni.

Intanto, ad essere confermata è anche la presenza di nuovi focolai legati alla variante inglese. Dopo il caso della famiglia di Corleto contagiata a febbraio con questa variante, altri 5 nuovi casi di variante inglese sono stati registrati nel Potentino. Un dato che preoccupa e che, seppur fatto di numeri, piccoli spiegherebbe l'aumento esponenziale di alcuni contagi che sono stati registrati nei giorni scorsi. «Al momento la situazione è sotto controllo» fanno sapere autorevoli fonti regionali. Ma è chiaro che la presenza di varianti, e nel dettaglio di quella inglese, qualche timore lo suscita, soprattutto per il rischio che i positivi aumentino in maniera esponenziale.

ATTESA

Ieri la consegna della nota con cui la Regione ha chiesto il cambio di zona

IL VIRUS CHE MUTA

Intanto, dopo il caso di Corleto si registrano altri 5 casi della variante inglese nel Potentino



2020. Nella foto d'archivio di Tony Vico la protesta dei medici



Peso: 44%



PIAZZA Una veduta di via Pretoria [foto T. Vece]



Peso:44%